

A: Sindaco del Comune di Arese
Giunta Comunale
Collegio dei Revisori dei Conti
Difensore Civico
Segretario Comunale
Fondazione Arese Cultura Sport

p.c. Presidente del Consiglio Comunale
Consiglieri Comunali

Arese, 18 luglio 2011

Da diversi mesi i sottoscritti Consiglieri Comunali sollevano numerosi dubbi sulla modalità di gestione delle strutture del 'Centro Sportivo Davide Ancilotto' (CSDA), attuata attraverso la Fondazione Arese Cultura Sport (FACS), che fino a questo momento sono rimasti in gran parte non chiariti, e anzi aggravati.

Vediamo con piacere che anche alcuni settori della maggioranza, seppure in modo tardivo, abbiano cominciato a darci ragione.

Questo documento ha l'obiettivo di riassumere gli elementi che a nostro parere necessitano di una attenzione marcata sia da parte dell'amministrazione comunale (Sindaco e Giunta) sia da parte degli organi amministrativi deputati al controllo di come le risorse vengono impiegate, sia da parte del Consiglio Comunale, che ha la responsabilità del controllo politico. Tutto questo anche in funzione dell'intenzione, più volte annunciata dall'amministrazione, di modificare lo Statuto di FACS.

Le nostre osservazioni si basano sull'analisi dei seguenti documenti in nostro possesso, di cui possiamo fornire copia su richiesta:

- a) **Atto costitutivo e Statuto di Fondazione Arese Cultura e Sport** (rep. 51683, racc. 9054 Notaio Bellezza di Milano) del **21/05/2005**
- b) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.55** del **21/07/2005** – "Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Arese e la Fondazione Arese Cultura e Sport"
- c) **Decreto Sindacale** n. 20 del 25/11/2005 per la nomina dei componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Arese Cultura e Sport
- d) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.191** del **20/12/2005** – "Affidamento alla Fondazione Arese Cultura e Sport della gestione del Centro Sportivo Comunale Davide Ancilotto"
- e) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.32** del **20/02/2006** – "Modifica convenzione approvata con deliberazione n.191 del 20/12/2005 relativa all'affidamento alla Fondazione Arese Cultura e Sport"
- f) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.155** del **10/09/2007** – "Revisione della convenzione relativa al perseguimento di attività istituzionali da parte della Fondazione Arese Cultura e Sport"
- g) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.98** del **22/04/2008** – contributo €30.000 a FACS
- h) Atto di transazione tra FACS e CCSA del **09/12/2009**
- i) **Bilanci ufficiali FACS** al 31/12/2006, 31/12/2007, 31/12/2008/ 31/12/2009
- j) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.75** del **27/04/2010** - contributo €70.000 a FACS
- k) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.203** del **23/11/2010** - contributo a saldo €80.000 a FACS

- l) **Verbale n. 11/2010** della riunione del **Collegio dei Revisori dei Conti** del Comune di Arese tenutasi in data **21/12/2010**
- m) Protocollo **n.9073** del **07/04/2011**: Richiesta del **Collegio dei Revisori dei Conti** al Sindaco ed alla Giunta del Comune di Arese circa maggiori informazioni sui rapporti FACS / In.te.se.
- n) **Verbale** incontro **Collegio Revisori dei Conti** e Amministrazione Comunale di Arese circa la richiesta di informazioni sui rapporti FACS / In.te.se. tenuto in data **20/04/2011**
- o) **Verbale** del **29/7/2010** per la consegna, da parte di FACS a Intese srl, della struttura, degli impianti e dei locali di proprietà del Comune.
- p) **Protocollo n.19948** del **29/07/2010** – Verbale di consegna provvisorio del centro sportivo CSDA da FACS a In.te.se
- q) **Parere legale** Avv. D'Ippolito sulle Società Sportive Dilettantistiche del 18 marzo 2010 (protocollato dal Comune il 19 luglio 2010)
- r) **Parere legale** Avv. D'Ippolito sulla Gestione degli impianti sportivi del 23 febbraio 2010 (protocollato dal Comune il 19 luglio 2010)
- s) **Parere legale** Avv. Romano sulla Gestione degli impianti sportivi del 1 ottobre 2010 (protocollato dal Comune il 6 ottobre 2010)
- t) Verbale di **deliberazione della Giunta Comunale n.83** del **10/5/2011** – contributo €55.000 a FACS

1. GESTIONE DELLA FONDAZIONE ARESE CULTURA SPORT (FACS)

Riteniamo assolutamente insufficiente l'azione di FACS a partire da luglio 2010, e rileviamo numerose manchevolezze rispetto a quanto la Convenzione fra FACS e Comune dovrebbe stabilire. Ciò ha indotto il PD a ritirare, dopo numerose ma vane segnalazioni, la propria 'delegazione' all'interno degli organi direttivi.

Assenza di un organo tecnico-contabile: fin dalla sua costituzione FACS è stata sprovvista di tale organo, previsto esplicitamente dallo Statuto. Sollecitiamo una rapida nomina di tale organo, così come evidenziato anche dai Revisori Contabili del Comune (si vedano i documenti "m" e "n").

Bilanci: si chiede che il Bilancio di FACS venga esaminato in Consiglio Comunale, sia in fase di preventivo, sia in fase di consuntivo. Chiediamo inoltre che con riguardo alla funzione di controllo dell'azionista di maggioranza relativa (il socio fondatore promotore, ovvero il Comune di Arese) possa preliminarmente sollevare osservazioni o obiezioni, circa l'approvazione del bilancio consuntivo.

Amministratori: Gli attuali consiglieri in carica, nominati con Delibera Sindacale del 25/11/2005 (documento "c"), tra cui il Presidente del Consiglio di Indirizzo, avrebbero dovuto rimanere in carica, come da tale delibera, "fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo", cioè dopo l'approvazione del bilancio 2009 (entro cioè il 30/06/2010 come da Statuto FACS, si veda allegato a). Chiediamo di verificare se tutti gli atti, le decisioni, le deliberazioni e le obbligazioni prese dagli organi sociali successivamente alla data del 30/06/2010 potrebbero essere forse considerate nulle o annullabili. Ci chiediamo perché il Sindaco non abbia proceduto per tempo al rinnovo delle cariche, invece di attendere la decadenza del Consiglio dopo le dimissioni del sig. Censi.

Soci: Sia il CCSA sia società collegate a proprietari di INTESE srl (partecipante a progetto speciale) risultano fra i soci fondatori di FACS. Loro rappresentanti hanno ricoperto, anche contemporaneamente, cariche all'interno di FACS. Si può ravvisare un sicuro conflitto di interessi, potenzialmente a danno del Comune nell'ambito dei vari accordi transattivi che sono intercorsi fra FACS e CCSA, in deroga ai contratti sottoscritti volta per volta. Chiediamo che gli amministratori di

FACS siano ben distinti rispetto ai responsabili delle società e associazioni sportive che utilizzano le attrezzature sportive.

Perdita di gestione e crediti di esigibilità incerta: Il bilancio 2009 di FACS si chiude con una perdita di 214.605 € (allegato "i"). Peraltro il bilancio del 2009 comprende anche un introito di 190.000 € versato da INTESE srl (individuato come partecipante a progetto speciale solo nel Luglio 2010).

Ad oggi non è dato di conoscere il disavanzo del 2010, e nemmeno quello parziale del 2011. Chiediamo copia del Bilancio Consuntivo 2010 appena disponibile (*).

Chiediamo ai revisori contabili particolare attenzione su questo tema, poiché vorremmo sapere chi si farà carico di queste passività, e della ricostituzione del capitale iniziale.

Chiediamo di sapere a quanto ammontano gli incassi effettuati complessivamente nella stagione 2010/2011 relativi all'attività svolta presso il CSDA (*).

Inoltre FACS risulta esposta verso SMG, società municipale gas, che è controllata da GESEM e indirettamente dai comuni soci, fra cui Arese. Chiediamo di sapere come verrà saldato il debito.

Chiediamo inoltre di sapere se è in corso un contratto di collaborazione con il dottor Giovanni Congi (che nel verbale della riunione del Consiglio di Indirizzo del 7/6/2011 da noi richiesto con accesso agli atti viene indicato come 'consulente'), e se questi abbia emesso fatture nei confronti di FACS (*).

Nella nota integrativa al bilancio FACS 2009 si dice che la transazione con CCSA "è stata definita con la partecipazione e l'accordo dell'Amministrazione Comunale". Dov'è l'evidenza di tale consenso del Comune, che dovrebbe quanto meno essere stato accordato in forma scritta?

Contributi dal Comune e finanziamento soci: Per diversi anni il Comune ha erogato finanziamenti a FACS (170.000 € nel 2008, 150.000 € nel 2009 e nel 2010, 55.000 € nel 2011 al momento – si vedano gli allegati "g", "i", "j", "k", "t"), subordinando ulteriori e successivi contributi al raggiungimento dell'equilibrio economico e alla raccolta di fondi esterni, condizioni che non risultano mai verificate (contravvenendo quindi alla convenzione sottoscritta fra FACS e Comune, articolo 6, allegato "e"). A maggior ragione il contributo avrebbe dovuto essere erogato non a copertura delle passività, ma a seguito di progetti ben definiti. Chiediamo inoltre che si verifichi se il finanziamento soci concesso alla costituzione di FACS dal Comune sia da considerare perso oppure no, e sulla base di quali atti formali. Inoltre, a seguito dell'assegnazione ad In.te.se. del bando citato, avente ad oggetto appunto il risanamento della posizione debitoria di FACS, ci chiediamo se abbia ancora senso, nonché sia opportuno e legittimo, che il Comune si faccia carico di intervenire con contributi a fondo perduto verso un soggetto (FACS) che avrebbe dovuto, proprio grazie al nuovo socio In.te.se., raggiungere l'equilibrio economico e finanziario.

Ripetuti accordi transattivi: Il rapporto contrattuale fra FACS e CCSA, valido dal 1/1/2007 al 31/12/2009 (prorogato poi al 31/8/2010), è stato rinegoziato, con accordi transattivi. Si chiede di verificarne la legittimità (anche in considerazione dell'evidente conflitto di interesse tra le parti – CCSA socio di FACS – a danno del Comune, altro socio di FACS), l'impatto e l'effettiva quietanza attraverso i pagamenti concordati.

Contributi della Provincia: Nell'anno 2010, come ormai consuetudine da anni, la Provincia ha erogato il contributo di circa 54.000 euro per l'uso che le scuole fanno degli impianti del centro sportivo? Chi ha incassato tale somma? Chi la incasserà nel 2011?

Altri adempimenti non osservati: chiediamo

- 1) se sia stato redatto un inventario di tutti i beni conferiti a FACS (artt. 3.1, 5 e 11 della Convenzione);
- 2) se sia stato redatto negli ultimi due anni il piano economico e finanziario annuale e triennale anche relativo agli interventi manutentivi (straordinari e ordinari, cfr. artt. 3.11 e 3.12) che deve essere presentato al Comune ogni anno.
- 3) come sia stato applicato il sistema di indicatori previsto dall'art. 7 dalla Convenzione.
- 4) copia della 'Carta dei principi di svolgimento delle attività istituzionali', prevista dall'art. 8.1. (*)

- 5) copia dell'analisi comparativa (benchmarking) prevista alla fine del primo triennio di gestione (art. 9b). (*)
- 6) copia delle relazioni semestrali sull'andamento gestionale economico (artt. 9e e 9f) relative al 2009 e 2010. (*)

Contratto ricognitivo: Chiediamo di avere copia del contratto ricognitivo (*) di cui al verbale della riunione del Consiglio di Indirizzo del 7/6/2011 da noi richiesto con accesso agli atti comprensive delle "copie delle fatture dei lavori eseguiti e copie contratti con società sportive presenti nel centro" (*)

2. AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CSDA ALLA SOCIETA' INTESE srl

Selezione del partner: In data 5/7/2010 il consiglio di indirizzo di FACS unitamente al consiglio di gestione delibera un avviso pubblico per la ricerca di un partecipante attuatore di progetto speciale. Il 30 giugno 2010 In.te.se. srl (documenti agli atti della selezione) si presenta a FACS e indica di essere già al corrente del progetto relativo al CSDA, ma ancora il bando non era stato pubblicato. Come ha avuto quell'informazione? Possiamo essere sicuri che vi sia stata parità di trattamento nell'avviso pubblico?

A nostro avviso l'art. 12 dello Statuto di FACS, che prevede la selezione di 'partecipanti a progetto speciale', si può applicare a specifici progetti, non alla gestione in toto del Centro Sportivo, cosa che di fatto è avvenuta.

Riteniamo che l'attività di gestione del CSDA ha pienamente valenza economica, e quindi non può che essere assegnata con GARA. È intollerabile quindi che per 10 mesi la gestione si sia prolungata senza alcun contratto che impegni le parti.

Segnaliamo a tal fine il parere prodotto dall'avvocato Romano (documento "s"). Non condividiamo dunque le argomentazioni dell'avvocato D'Ippolito (allegati "q" e "r") secondo cui la natura della gestione del CSDA non riveste rilevanza economica (sono il Comune e FACS stessi a ribadirlo più volte in numerosi documenti nel rapporto con il CCSA).

La scelta del partner ci appare veramente discutibile, sia rispetto alle referenze riportate, sia rispetto ai non esistenti affidamenti bancari, sia rispetto alla solidità patrimoniale, rispetto ad un impegno prospettato di investimenti per milioni euro. Appare comico che diversi passaggi della relazione di candidatura presentata per la selezione sia un 'copia e incolla' della relazione preliminare dell'architetto Cuzzola commissionata per individuare gli investimenti sulle strutture del CSDA, con gli stessi identici errori di battitura.

La mancanza di un qualsiasi piano di rientro degli investimenti è indice della scarsa affidabilità del partner, quale si sta mostrando nella gestione odierna (al contrario delle dichiarazioni di principio presentate in luglio 2010 al momento della selezione).

Verbale di consegna: Il verbale di consegna della struttura CSDA alla società Intese srl (documento "o") con effetto 1/8/2010, non risulta appropriato per la consegna di fatto della gestione di una struttura così rilevante ad un privato, e comunque quasi nessuno degli adempimenti previsti è stato rispettato dal partecipante a progetto speciale. Si rileva inoltre una certa incongruenza nelle consegne dei beni: In data 29 Luglio CCSA consegna a In.te.se. tutti gli impianti, gli immobili, le strutture, le dotazioni, gli arredi, senza peraltro redigere, nei 15 gg seguenti, un elenco dei materiali ancora di proprietà CCSA. In data 31 Agosto, CCSA riconsegna ufficialmente il complesso CSDA a FACS. Chi era responsabile di quanto poteva accadere negli impianti nel mese di agosto, soprattutto visto che erano in corso importanti lavori di ristrutturazione? Poteva CCSA consegnare a In.te.se qualcosa che era ancora nelle sue disponibilità e che solo un mese dopo sarebbe stato riconsegnato a FACS?

Aumento non autorizzato delle tariffe: In base alla convenzione esistente (art. 6 comma 14), le tariffe e quote di iscrizione devono essere programmate annualmente e approvate dall'amministrazione comunale. Nella stagione 2010/2011 le tariffe sono state aumentate, nonostante le smentite date dal

Sindaco in Consiglio Comunale. Citiamo ad esempio il caso del nuoto: ingresso individuale ridotto (da 4,1 € a 4,5 €), ingresso individuale intero (da 6,2 € a 6,5 €), tessera ingressi ridotto (da 35 € a 40 €), tessera ingressi intero (da 57 € a 60 €).

Riteniamo tali aumenti illegittimi, e quindi riteniamo che sia stato fatto un danno ai cittadini.

Chiediamo inoltre trasparenza sulle attività di tesseramento, poiché sarebbe opportuno che ogni tesserato abbia accesso alle facilitazioni previste, indipendentemente dalla società di appartenenza (CCSA o altre).

Gestione del bar: In seguito ad una nostra richiesta di accesso agli atti abbiamo appurato che la gestione del servizio bar è stata presa in carico dalla SSD Arese Sport Srl, al canone annuo pagato a FACS di 4.000 €, a fronte di lavori da effettuarsi nello stabile. Si chiede se è stata seguita una procedura di evidenza, invitando diversi concorrenti a partecipare. Si chiede come è stato stabilito l'importo dei lavori da eseguire, se c'è un progetto preliminare, se l'opera è autorizzata dal Comune.

Riscossione impropria delle tariffe: Affidando ad In.te.se. srl la riscossione delle tariffe, FACS contravviene alla convenzione con Comune (art. 6.13) che espressamente prevede che FACS introiti direttamente i proventi della gestione. Chiediamo dati precisi sugli incassi delle attività svolte nella stagione 2010/2011. Riteniamo illegittimo che la società In.te.se. srl, in deroga a questo principio, introiti direttamente, ed emetta fattura a proprio nome o a nome delle società sportive collegate, i proventi derivanti dalle tariffe, dalle sponsorizzazioni, dalle quote associative. Riteniamo contro ogni logica di sana gestione della cosa pubblica che non possa controllare con trasparenza quanto è stato incassato nella stagione.

Opere e lavori: A seguito di una nostra richiesta a FACS, ci è stato consegnato un elenco di lavori (svolti? da svolgere?) associati a importi e ditte realizzatrici. Tale elenco è stato validato dall'amministrazione comunale tramite risposta ad una nostra interrogazione. Vorremmo essere sicuri che detti lavori, in quanto realizzati su un patrimonio pubblico, siano stati autorizzati dal Comune, coerentemente con le norme sugli appalti pubblici. Vorremmo un'asseverazione sui valori di tali opere. Vorremmo sapere come sono stati selezionate le ditte. Risulta inoltre che il Comune sia già dovuto intervenire attraverso la Polizia Urbana per la rimozione di manufatti non autorizzati (i 'gonfiabili'). Questa infrazione è stata anche sanzionata in alcun modo?

Omologazione palestra: Sempre riguardo al tema delle opere pubbliche, si segnala che in data 14/2/2011 l'Ufficio tecnico del Comune ha effettuato un sopralluogo per la verifica dei requisiti di omologazione, riscontrando diverse modifiche rispetto a documentazioni già depositate presso i Vigili del Fuoco. Si chiede dunque di verificare se le modifiche comportano rischi particolari, e se sono state espletate tutte le pratiche autorizzative necessarie, visto che – in risposta ad una nostra interrogazione – l'Amministrazione afferma che “non risulta agli atti alcun intervento di adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi”.

Mancato pagamento dei costi di gestione: Come confermato dalla risposta data dall'Amministrazione Comunale a una nostra interrogazione, i privati gestori del CSDA non stanno pagando le spese per le utenze legate al gas. Oltre che un danno indiretto per il Comune (poiché chi fornisce il gas è la società municipale gas SMG) si potrebbe quindi profilare un nuovo disequilibrio nella gestione, con incertezze sulla sostenibilità futura. Non a caso da pochi giorni la Piscina è stata chiusa proprio perché SMG ha provveduto a far chiudere e sigillare i contatori. Chiediamo rassicurazioni sul fatto che non tocchi al Comune, in qualità di proprietario delle strutture, il pagamento di eventuali debiti che potranno in futuro rimanere in sospeso. Si chiede di sapere a chi sono intestate le utenze (elettricità, gas, acqua) e se sono intestate a Intese srl in virtù di quale contratto che cede tale facoltà al privato, e con quali garanzie contro eventuali insolvenze.

Pluralità delle associazioni sportive che accedono alle strutture: Nonostante le ripetute rassicurazioni del Sindaco, è evidente che presso il CSDA non esiste una pluralità nella gestione degli spazi. Il CCSA è stato di fatto defenestrato, e l'associazione stessa lamenta ripetuti episodi di 'sabotaggio'. Ci sentiamo quindi di smentire il Sindaco, rispetto a quanto affermato nel Verbale dell'incontro con i revisori (20 aprile 2011), che la società INTESE srl abbia garantito l'utilizzo degli impianti anche al CCSA. Basta chiedere ai diretti interessati. La situazione è aggravata dal contenzioso che contrappone CCSA e Intese rispetto al giroconto delle tariffe riscosse da Intese per gli sport erogati da CCSA.

Risulta invece che siano state costituite alcune società di capitale (sotto forma di società sportive dilettantistiche: Arese Nuoto SSD, Arese Sport SSD, Arese Basket SSD) comunque riconducibili a managers della Intese srl, direttamente o indirettamente. Il conflitto di interessi è dunque evidente, dal momento che esse 'competono' nell'attribuzione degli spazi con le altre associazioni.

Fatture a FACS: Chiediamo di avere copia delle fatture (*) che il socio partecipante o le SSD sopracitate hanno emesso verso FACS a fronte dell'utilizzo delle strutture del Comune da parte di scuole e associazioni private. Chiediamo di sapere se e come si intende liquidare tali spettanze.

Conflitti di interesse: Abbiamo rilevato in una nostra interrogazione (confermata dalla risposta del Sindaco) che esistono connessioni proprietarie e rapporti fra soggetti che, a quanto ci è stato comunicato, stanno svolgendo lavori all'interno del CSDA per importi comunicati superiori a 120.000 €. Ci riferiamo in particolare alla AESSE Service (famiglia Sacco, che è oltretutto coinvolta nella compagine azionaria di SIGE, socia privata di SMG) e che ha come responsabile tecnico il sig. Marco Domenico Crisafulli (nipote dell'assessore Salvatore Crisafulli). Riteniamo intollerabile questa commistione.

CONCLUSIONE

Nella volontà di verificare che nella vicenda non si sia prodotto e non si produrrà alcun danno erariale a danno del Comune di Arese, si inoltra la presente con lo scopo di avere un pronto riscontro scritto circa le osservazioni rilevate e le richieste fatte.

Questo documento deve essere considerato a tutti gli effetti una richiesta di accesso agli atti per quanto di competenza del Comune di Arese e di FACS e richiamato esplicitamente nel testo con il simbolo (*).

f.to

I consiglieri comunali del gruppo PD